

IN QUINTA PAGINA

U.R.S.S. E SVIZZERA AI MONDIALI DI CALCIO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 47 (315)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

MILAN-JUVENTUS 5-1

di RODOLFO PAGNINI

SAMP-INTER 0-0

di ATTILIO CAMORIANO

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 1961

IL P. C. I. AL CENTRO DELL'ATTENZIONE NAZIONALE

Combattive assemblee popolari discutono i grandi temi del XXII

I discorsi di Ingrao, Alicata e Barca - Piena adesione alla linea del XX Congresso - Analisi critica degli errori - I nostri problemi sono quelli di una forza che ha saputo portare la classe operaia al potere e alla vittoria - Significato rinnovatore del dibattito al Comitato centrale del P. C. I.

In questi giorni in tutta Italia decine di comizi e manifestazioni popolari attorno agli oratori del PCI che hanno parlato sul significato del XXII Congresso del PCUS e sul 44° anniversario della Rivoluzione di Ottobre...

INGRAO a Catania

CATANIA, 12. - Oggi a Catania si è riunito l'attività provinciale del partito e della FGCI per celebrare il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

ALICATA a Milano

MILANO, 12. - Il compagno Mario Alicata parlando a Milano - in occasione del 44° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre - sul tema: "Il XXII Congresso del PCUS e la nostra lotta per la pace e il socialismo" ha confermato l'adesione senza riserve dei comunisti italiani a quello che è stato il centro politico del congresso sovietico...

BARCA a Roma

Il compagno Luciano Barca della Segreteria del PCI celebrando ieri mattina a Roma il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre ha tracciato un ampio quadro del vittorioso cammino percorso dal socialismo dal 1917 ad oggi e dei problemi aperti dal 22° Congresso del PCUS...

Lanciato dalla Lega araba

Nuovo appello per gli algerini



RABAT - Si susseguono le prese di posizione a favore dei detenuti algerini in Francia le cui condizioni, dopo 12 giorni di sciopero della fame, peggiorano di ora in ora. La Lega araba ha lanciato un appello alla coscienza del mondo e internazionale...

In questo quadro il compagno Ingrao ha sottolineato l'interesse eccezionale che si è determinato attorno alla recente riunione del Comitato Centrale del nostro partito e al rapporto del compagno Togliatti...

A giudizio di Ingrao, tre sono gli elementi che hanno caratterizzato tutta la discussione nel Comitato Centrale a partire dal rapporto di Togliatti: 1) l'adesione piena alla linea del XX Congresso; 2) la spinta alla ricerca critica per combattere alla radice gli errori che portavano alla crisi...

Prevale la « linea Reale » alla Direzione del partito

Il P. R. I. rinvia la crisi del governo alla vigilia del congresso democristiano

La Malfa, unico astenuto, si era pronunciato per la crisi immediata - Voto contrario dei pacciardiani, ostili alla linea di centro-sinistra confermata dalla maggioranza - Discorsi di Nenni, Malagodi e Taviani

La direzione del PRI si è dichiarata per la crisi di governo, ma ha messo la decisione « nel cassetto » e ha deciso di far valere questa sua deliberazione solo alla vigilia del congresso democristiano. Anche se è paradossale, questa è in termini spicci la decisione repubblicana presa con 17 voti di maggioranza...

Il rinvio come una dichiarazione di sfiducia da far valere solo « dopo » il congresso d.c. E' stato invece la Malfa a spiegare che la decisione del PRI « rimanda la constatazione parlamentare alla vigilia del congresso d.c. » e a far quindi capire che Fanfani dovrebbe presentarsi al congresso della D.C. in veste di presidente del Consiglio di missione e come interprete...

di una politica di centro-sinistra. E' stato Fanfani a invitare espressamente a non frazionare la maggioranza e a votare quindi per la mozione che si richiama alle posizioni di Reale « in un momento grave e delicato per la vita del partito ». Egli non ha nascosto, tuttavia, che portando la decisione a una crisi immediata di governo, La Malfa avrebbe potuto contare in Direzione sui dieci-dodici colleghi. E' stato lui a invitare espressamente a non frazionare la maggioranza e a votare quindi per la mozione che si richiama alle posizioni di Reale...

gresso di fronte alla necessità improvvisabile di una scelta chiara e non equivoca, come sarebbe avvenuto inevitabilmente se la crisi si fosse fatta subito e se nel frattempo l'attuale governo si fosse trasformato in un Gabinetto di « ordinaria amministrazione ». Le previsioni di La Malfa sono che questo stesso governo Fanfani non potrà essere del resto che un governo di ordinaria amministrazione. Se così non sarà, teme che i provvedimenti di legge sulla censura, sulle aree fabbricabili e sugli enti locali potrebbero passare, ma senza modifiche accettabili da parte dei partiti della « sinistra democratica » e quindi con il loro voto contrario ma con quello favorevole delle destre, in aggiunta ai voti democristiani, in questa situazione, la Malfa teme che Moro, Fanfani, Saragat e Reale (gli unici esponenti degni di fede, a suo avviso, per una politica di centro-sinistra) rimangano prigionieri della loro tattica « agguagliata ».

Va aggiunta a tutto ciò la riserva espressa da Reale e contenuta nel documento finale che da qui alla data del congresso possano verificarsi « ragioni di incompatibilità » tali da poter accelerare i tempi delle decisioni in ordine alla crisi, nonché l'accento alla « libertà di atteggiamenti parlamentari in sede legislativa ». Da parte sua, Pacciardi ha apprezzato il « senso di responsabilità » di Reale ed ha rinnovato la sua richiesta di una convocazione del Consiglio nazionale del partito, quando giungerà la scadenza di gennaio fissata dalla Direzione.

DISCORSI DOMENICALI - Dando per scontato il rinvio della crisi a gennaio, ancora prima che fosse a conoscenza delle decisioni del PRI, Nenni ha affermato, parlando ieri a Napoli, che « avremo ancora tre mesi di confusione parlamentare e politica » e che perciò i socialisti « continueranno a sviluppare la loro azione e la loro pressione per una svolta a sinistra ». Malagodi non ha fatto nessun riferimento alla riunione della Direzione repubblicana, ma ha comunque dato per certo (il che va facendo da parecchie settimane) che « fra un anno, più o meno, se non prima, ci saranno le elezioni politiche generali ». Al congresso d.c. di Genova, il ministro Taviani (fautore della collaborazione DC-PSI al Comune) ha ipotizzato una nuova maggioranza parlamentare con il PSI, affermando che « è soltanto sul piano della contingenza politica che si pongono dei problemi di collaborazione ».

Dopo gli attentati alle sedi del PCI

Immediata protesta di Bologna antifascista

La manifestazione alla Sala Farnese - PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e radicali concordati nella denuncia e nella richiesta di severe misure - Oggi sciopero generale

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 12. - Tutti i partiti democratici, dal PCI alla DC, dai PSDI ai liberali, dai socialisti ai liberali, dai radicali al Movimento cristiano sociale hanno leato la loro ferma protesta contro gli attentati dinamitardi alle sedi della Federazione comunista e presso la sezione periferica di via Murri.

Lo scioglimento del MSI, il ripristino della legalità democratica, sono stati sollecitati a gran voce nel corso di una imponente manifestazione popolare, che si è svolta nella giornata, nel cuore di Bologna, con la partecipazione e l'adesione di un vasto e compatto schieramento di forze politiche, sindacali, democratiche, antifasciste e partigiane. La città è stata immobilizzata, dalle 10 alle 12, per lo sciopero totale dei servizi autofotografici, la Cdi, e le organizzazioni contadine hanno proclamato per domani lo sciopero generale dalle 15 alle 18 in città e da mezzogiorno nelle campagne. Il capigruppo consiliare del comune e della provincia, fatta eccezione del gruppo missino, si sono riuniti e hanno concordato una chiara presa di posizione comune. Durante la notte il sindaco, On. Dozza, ha revocato d'autorità la concessione per l'uso della sala Bossi, al MSI, che questa mattina avrebbe dovuto tenervi un raduno della presenza dell'on. Romualdi.

Si concluderanno oggi alle 14 le elezioni in 234 comuni

Hanno avuto inizio ieri mattina le operazioni di voto in 87 centri per il rinnovo di consigli comunali e in tutti i comuni della provincia di Vercelli per il Consiglio provinciale. Sono interessati alle elezioni i cittadini di 234 comuni complessivamente.

Nei centri superiori ai 10 mila abitanti, alla chiusura delle urne alle 22 di ieri si sono registrate le seguenti percentuali di votanti: Vercelli 72 per cento; Voghera (Pavia) 76,8; Pieve (Pescara) 64,3; La Maddalena (Sassari) 64,4; Mirabello Eclano (Avellino) 51,3; Formigine (Modena) 54,9; Manduria (Taranto) 70,3; Borgosesia (Vercelli) 71 per cento. Il maltempo ha ostacolato, in molte località e particolarmente nei centri agricoli minori, una maggiore affluenza alle urne.

tarismo della teppaglia fascista. Gli attentati dinamitardi contro sedi comuniste - ha detto il rappresentante repubblicano, dott. Zaniboni - sono attentati contro l'antifascismo, e quindi anche contro il nostro partito, risorgimentale, antifascista e partigiano. E' ora che si sappia che contro il fascismo ci siamo tutti, uniti al di sopra delle diverse posizioni politiche e ideologiche. Su questa linea Bologna ha risposto unanime. La giornata è cominciata SERGIO SOGLIA (Continua in 7. pag. 9. col.)

Un violento ciclone ha investito le regioni del Tirreno Allagamenti e crolli a Roma sconvolta dal temporale

Trombe d'aria sul litorale di Ostia - Due apparecchi a reazione rovesciati dal vento sulle piste di Fiumicino Interrotta la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia - Grandinate e vento a 140 Km. orari sulla Sardegna

Un violento ciclone con rovesci temporaleschi, ha investito l'Italia abbattendosi con particolare violenza sulle regioni dell'alto Tirreno e della costa ligure. In seguito a una depressione atmosferica formata sul canale della Manica, il ciclone proveniente dalla Francia ha colpito sabato la Sardegna e si è riversato ieri sul Tirreno. Nel Savonese, il furioso temporale ha provocato alcune frane, che hanno interrotto la via Aurelia a Ventimiglia. A Genova, la pioggia isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, la Genova-Ventimiglia nei pressi di Varazze. Il traffico stradale è stato dirottato sulla camionabile Genova-Savona; a quello ferroviario si è supplito col trasbordo in autotiranti per i treni locali, mentre i treni con vetture internazionali vengono dirottati sulla Savona-Ovada-Genova. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frane, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. La Mareggiata si è

Appassionato dibattito al convegno sullo sviluppo di Milano

Nella provincia del "miracolo" mancano seimila aule scolastiche

Il Politecnico creato per 1.200 studenti ne accoglie ora seimila - Il 50% degli alunni non completa la scuola d'obbligo - L'esigenza di un programma di rinnovamento - Le relazioni sull'assistenza sanitaria e i trasporti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — Amaro e piuttosto risentito l'assessore provinciale democristiano Ratti è intervenuto al dibattito al convegno sullo sviluppo di Milano, che ha concluso questa sera la prima tornata di lavori, affermando: «Questo convegno sembra un recital di critiche». E le critiche per la verità non sono mancate, ieri e oggi, al governo, alla amministrazione provinciale ed a quella comunale, ad organizzazioni private e pubbliche, alla politica legislativa e a quella edilizia, culturale, assistenziale. Ma solo per brevi momenti il convegno è scivolato sul terreno della pura denuncia o della vuota recriminazione (che era stata un po' la caratteristica del primo convegno) e l'affermazione dell'assessore democristiano per larga parte immertata. Le relazioni riassuntive dei lavori delle otto commissioni, le comunicazioni e gli interventi di ieri e di oggi hanno fornito un quadro della situazione della città e del territorio circostante che non potrà non essere tenuto come base per ogni ulteriore studio e approfondimento. Il convegno non ha risolto, né lo poteva, i problemi di crescita e di riorganizzazione della città, ma ha indicato agli amministratori, agli operatori economici, ai politici, ai legislatori, valide soluzioni per le direttrici di sviluppo dello hinterland, per nuovi insediamenti e nuove imprese produttive, per un organismo funzionale di trasporti e di comunicazioni, per la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e dell'assetto amministrativo. Quando il convegno denunciò la indiscriminata colata di cemento che sta sommergendo ogni spazio libero del comune di Milano e dei comuni circostanti e indica in una coraggiosa politica di sviluppo del demanio pubblico l'unica possibilità per indirizzare organicamente il decentramento delle industrie e il sorgere di quelle nuove, per poter dare ai nuovi quartieri residenziali, per riuscire a creare vasti parchi pubblici, vuol dire che è stato affrontato un nodo, ed è stato indicato il modo per scioglierlo. Si è fatto, cioè, qualcosa di più che i «cricchi» delle critiche. La giornata odierna è stata intensissima e i lavori hanno avuto un'ora scassa di intervallo a mezzogiorno e sono continuati per tutta la serata. Ha tenuto la prima relazione («La politica delle comunicazioni come strumento di organizzazione del territorio e l'attuazione dello sviluppo urbanistico») l'architetto Gentili Tedeschi. Stabilito che il panorama dei trasporti nel territorio milanese è condizionato dalla attuazione del piano regolatore del 1953, dalla costruzione della metropolitana, dall'incremento della motorizzazione civile, il relatore ha esposto le linee fondamentali di una organica politica dei trasporti, chiedendo una stretta correlazione fra insediamenti, attrezzature viarie e reti di trasporto, programmi a lunga scadenza, trasferimento dei trasporti serviti da mezzi privati a mezzi pubblici, opportunità di riorganizzazione, sviluppo di una politica di aree demaniali.

La seconda relazione («Lineamenti per una politica culturale a Milano e nel suo hinterland, con particolare riferimento ai problemi della scuola e del tempo libero») è stata tenuta da Paolo Grassi. Dalla relazione e dalle comunicazioni si apprende che, anche per Milano il proble-

ma della scuola è un problema drammatico, caratterizzato da un massiccio analfabetismo (il 10 per cento) e da una scarsa preparazione professionale (il 50 per cento degli alunni non completa la scuola dell'obbligo). Mancano a Milano e provincia per la scuola elementare e per la seconda inferiore oltre seimila aule. Gli oltre trentamila studenti universitari hanno a disposizione locali e attrezzature che erano appena sufficienti 50 anni fa (il Politecnico creato per 1200 studenti ne ospita ora quasi 6 mila). In questo campo le proposte sono state numerose (anche quelle del settore strettamente scolastico, ma quello più ampio della cultura, della ricreazione e dello sport). Ma precise indicazioni sono state

date in una relazione dell'architetto Novella Sansoni Tutino, per un piano di sviluppo della scuola nell'area metropolitana che tenga conto dell'obbligo di assicurare una istruzione superiore adeguata alle esigenze sociali e produttive della comunità. Sulle dimensioni dell'hinterland milanese nei riflessi dell'assistenza sanitaria ha tenuto la relazione l'ingegner Cetti Serbelloni. La denuncia della situazione sanitaria e stata dura ed appassionata e ve n'era ben motivo se si pensa che parecchi reparti degli ospedali milanesi hanno una media di posti letto occupati, pari al 107 per cento, quando al

massimo essa dovrebbe raggiungere l'80 per cento e che il deficit attuale di posti letto è di circa 1200. Cetti Serbelloni ha chiesto una pianificazione dei servizi ospedalieri proiettata nel prossimo decennio, con un programma minimo di circa 3 mila letti. La serie delle relazioni si è conclusa con quella sui problemi amministrativi, presentata dal dott. Domenico Rodella. La proposta che è parsa più interessante di questo dibattito è stata quella avanzata dall'avvocato Mottola: il futuro comprensorio dell'area metropolitana di Milano potrebbe dar luogo alla creazione, in base alla nuova legge comunale o provinciale o a una legge speciale, di un ente diretto di secondo grado eletto da tutti i cittadini

INGRAO

larono al culto della personalità; 3) la limpida affermazione dell'autonomia del nostro partito e del contributo autonomo che il nostro partito deve dare alla lotta comune e alla costruzione di un'unità del movimento comunista internazionale, che sia effettiva, articolata e fondata su un franco e democratico dibattito.

Il compagno Ingrao ha risposto alle tesi dei dirigenti clericali, secondo cui sarebbero stati essi ad avere ragione ed avrebbero detto, ed è la verità sulla Unione Sovietica. E' vero il contrario. I dirigenti clericali e la stampa borghese hanno sbagliato il giudizio di fondo sull'URSS e sulla Rivoluzione d'Ottobre. Di volta in volta ci hanno raccontato che la Unione Sovietica sarebbe rapidamente crollata, che i piani quinquennali erano un fallimento, che l'URSS era incapace di dare vita a un'economia, a una cultura e a una scienza nuove. Ci hanno raccontato che l'Unione Sovietica era solo un cumulo di barbarie e di arretratezza. Non abbiamo dimenticato — non debbo In-

BARCA

per parlare avanti, nel campo della dottrina e dell'azione, il nostro contributo originale alla causa dell'emancipazione del popolo lavoratore e alla causa invincibile del comunismo su scala internazionale.

ALICATA

Non c'è dubbio — ha detto a questo proposito il compagno Alicata — che la spiegazione del perché a tali errori si è pervenuti va trovata in un'indagine che è storica e politica insieme sulle scelte che furono compiute per portare avanti la via determinata situazione oggettiva, l'edificazione del socialismo. Le scelte essenziali compiute allora, in una lotta politica e ideologica aperta con i socialisti e rivoluzionari, e con i trockisti dopo l'edificazione del socialismo in un solo paese, industrializzazione del paese, collettivizzazione dell'agricoltura furono scelte dubbie, ma oggi ancora una volta salutate non solo dai comunisti ma da tutta la umanità progressiva la quale sa bene che cosa abbia rappresentato ieri e rappresenti oggi per lo sviluppo di tutte le lotte emancipatrici e per la pace, l'esistenza di un grande paese socialista come l'Unione Sovietica e di un sistema di stati socialisti. Al tempo stesso non c'è dubbio che affiorino le scelte politiche, compiute nell'ambito di quelle scelte più generali e nella loro applicazione, possono essere state erronee. E' perciò un fatto che un dibattito che consenta a tutto il partito una effettiva unità nel processo di rinnovamento, nel processo di adeguamento all'attuale fase della lotta.

BOLOGNA

presto; anzi, per migliaia di militanti comunisti c'è stata una notte in bianco. Appena un'ora dopo l'attentato la sede della Federazione comunista era gremita di compagni. Quando si è saputo, verso l'una di notte, che un altro gesto analogo era stato compiuto al domicilio della sezione comunista Berponzoni, in via Murri, due o trecento persone si sono raccolte sul posto nel giro di mezz'ora. In piena notte sono stati informati anche i dirigenti degli altri partiti e i parlamentari che si sono trovati in sede. Immediata è stata la deplorazione; spontanea la manifestazione di solidarietà da parte di tutte le personalità politiche interpellate.

Consulto medico per il protagonista della sciagura all'idroscalo

Terapia del sonno per Titobello in preda a un grave stato di choc

Ieri il professionista milanese ha lasciato il letto solo il tempo necessario per consumare i pasti — Giornalisti e foto-reporters fanno la guardia in attesa che «si svegli» — I familiari si rifiutano di rilasciare dichiarazioni

MILANO 12. — L'assassino Ubaldo Titobello, rimesso ieri in libertà, dopo la prima fase di indagini di polizia giudiziaria sul tragico episodio dell'idroscalo nel quale perdettero la vita sua moglie, sua madre e sua suocera, ha trascorso l'intera giornata in casa del padre, rimando a lunedì il consulto medico. Il medico chirurgo dott. Albertone, che gli è stato assiduamente vicino durante i giorni del «fermo», ha deciso stamane di chiedere un consulto effettuato da due noti medici internisti, i quali hanno suggerito una «terapia del sonno» sostenendo che l'Ubaldo Titobello ha bisogno di dormire quanto più possibile.

La cura prescritta è stata subito applicata e il professionista è rimasto sveglio soltanto il tempo necessario per consumare i pasti. Un nuovo consulto medico avverrà domani.

Anche oggi i familiari hanno opposto un deciso rifiuto alle numerose richieste dei fotoreporter e dei giornalisti per interviste e riprese fotografiche.

Gli assurdi del sistema inquisitorio

Visto, preso e rilasciato

Sabato 4 novembre: ore 23.15. Una telefonata informa il cronista che lungo la costa sud-orientale dell'idroscalo è accaduta una sciagura. Un'auto è finita nel lago, sembra che ci siano un morto ed un ferito. Il cronista di servizio esce dalla redazione convinto di trovare di fronte al «solito», anche se doloroso, caso dell'auto mobile con la coppetta a bordo che tratta in senso dell'oscurità e rimbombante nelle acque gelide del lago. Ogni auto idroscalo mista vittima fra gli innamorati.

Ma quando, superata la punta dell'isola, raggiunge il solitario luogo segnato, il cronista scopre che la cosa stano diversamente. Sotto un grande telone i pompieri hanno allineato le salme di tre donne. L'autografa rimettendo in strada un'Appia color grigio chiaro. Qualcuno gli dice che una quarta persona, un giovane uomo, è già stato trasportato all'ospedale.

MILANO — L'avv. Titobello subito dopo il rilascio

Ieri nel salone della C.d.L. di Torino

Una grande manifestazione di solidarietà con l'Algeria

L'appello a favore dei combattenti algerini ha trovato commossa e larga accoglienza tra i lavoratori torinesi - Partite le prime casse di medicinali e vestiario

TORINO, 12. — Un'appassionata manifestazione di solidarietà con il popolo algerino è stata organizzata dal comitato di iniziativa in generale e dal neocolonialismo francese in particolare, ha avuto luogo stamane nel salone della Camera del Lavoro di Torino.

Alle 10 l'ampio locale del vecchio edificio fu già oggetto di dure attacchi, fucili nel '22, era già completamente gremito. Sedevano alla presidenza il compagno Garavini, segretario della Camera del Lavoro, Aiasa e Catti, della segreteria centrale, nonché Ton Vachetta e Pao Tagliacozzi dell'Ufficio internazionale della CGIL, reduce da un recente viaggio nell'Africa del Nord.

La manifestazione è stata indetta e preparata dalla Camera del Lavoro di Torino, che ha lanciato nei giorni scorsi ai lavoratori della città un caloroso appello affinché dimostrino con una vigorosa campagna di denunce e con il loro concreto appoggio politico la piena solidarietà della classe operaia torinese al movimento di liberazione algerino. L'appello è stato raccolto dai partiti politici e dalle organizzazioni democratiche che hanno validamente contribuito alla costituzione, presso la Camera del Lavoro, di un centro per la raccolta di medicinali e vestiario da inviarsi ai profughi algerini e al FLN. Numerose case contenenti le offerte della popolazione torinese sono già partite mentre da ogni parte continuano a pervenire doni e offerte che testimoniano dello spirito di solidarietà con cui i lavoratori di Torino seguono la difficile lotta del popolo algerino.

In apertura della manifestazione il compagno Tagliacozzi ha trattenuto rapidamente le fasi che precedettero l'inizio della lotta armata del popolo algerino, il fascismo e sanguinoso processo di maturazione ideale delle forze nazionali algerine e, per converso, la graduale degenerazione fascista e razzista di settori importanti della società e della politica francese. Nelle conclusioni del suo discorso l'oratore si è soffermato a documentare e denunciare le comuni radici del colonialismo e del neocolonialismo sottolineando l'esigenza, attuale e vivissima, di un più stretto collegamento tra gli obiettivi della classe operaia dell'Europa e quelli del proletariato dei paesi coloniali.

Al Regionale del PSI in Sicilia

La sinistra invalida l'elezione di Lauricella

Metà dei voti all'esponente autonomista Le altre correnti abbandonano la riunione

PALERMO, 13. — Il dr. Salvatore Lauricella è stato eletto segretario del PSI in Sicilia, a conclusione di una riunione del Comitato regionale che ha portato ad una aperta rottura tra la corrente autonomista e la sinistra.

Lauricella, della corrente autonomista, è stato eletto con 31 voti su 34 presenti dei 62 membri del comitato regionale socialista. I 28 esponenti della corrente di sinistra hanno infatti abbandonato la riunione prima della votazione. Tre dei presenti si sono astenuti.

Trovati i resti della scimmietta perita con l'Atlas

CAPE CANAVERAL (Florida), 12. — Il corpo di una scimmietta morta venerdì scorso nell'esplosione di un missile Atlas è stato rinvenuto oggi

Tragico incidente nel padovano

Su una moto investita e uccide la madre

A causa della scarsa visibilità ha investito la donna alle spalle mentre ritornava a casa

PADOVA, 12. — Ad Abano Terme un giovane in motocicletta, Amedeo Libero di 19 anni, ha investito la propria madre che è morta sul colpo per aver battuto violentemente la testa al suolo. Il giovane percorreva via Cesare Battisti, diretto a casa; pioveva a dirotto e la visibilità era scarsa. A destra della strada, pure diretta a casa, camminava la madre, Regina Garofolini di 62 anni. Il Libero, non avendola vista la ha investita in pieno alle spalle, gettandola a terra dove è rimasta esanime. Il giovane è stato trattenuto alla stazione dei carabinieri, dove è stato sottoposto a controllo da un medico, perché in preda a grave choc psichico.

Morte la moglie di Ermato Novelli

BOLOGNA, 12. — È deceduta nella casa di riposo per artisti drammatici di Bologna Olga Giannini, vedova di Ermato Novelli. L'annuncio è stato dato dalla famiglia dopo i funerali. La salma sarà tumulata domani nel cimitero di Poggio reale, a Napoli. Olga Giannini aveva 94 anni e si era ritirata nella casa di riposo di Bologna nel 1949. Ha goduto buona salute fino ai primi di ottobre, quando, d'improvviso, fu colta da malestere che giorni fa, senza sofferenza, l'ha condotta alla morte. Olga Giannini fu nota attrice nella compagnia del marito.

Allegria

Il caso Titobello è finito con la sentenza del pretore solo per un puro caso. Se il magistrato, che avrebbe dovuto autorizzare un ulteriore allungamento del fermo, avesse avuto un diverso orientamento di quello del sostituto procuratore dott. Gritti, Ubaldo Titobello, questo sarebbe ancora alle prese con gli interrogatori.

Il proscenio dei dichiaratori

rese ieri sera dal colonnello Mantovano, poco dopo il rilascio.

Non abbiamo lasciato libero

ha detto in sostanza — solo perché non ce l'avremmo fatto a trovare un indizio e un movente entro il termine stabilito dalla legge. In un caso come questo l'indagine è completa e richiede tempo. Non abbiamo niente in mano a carico del Titobello, però l'inchiesta continua.

Allegria

Il caso Titobello è finito con la sentenza del pretore solo per un puro caso. Se il magistrato, che avrebbe dovuto autorizzare un ulteriore allungamento del fermo, avesse avuto un diverso orientamento di quello del sostituto procuratore dott. Gritti, Ubaldo Titobello, questo sarebbe ancora alle prese con gli interrogatori.

Il proscenio dei dichiaratori

rese ieri sera dal colonnello Mantovano, poco dopo il rilascio.

Non abbiamo lasciato libero

ha detto in sostanza — solo perché non ce l'avremmo fatto a trovare un indizio e un movente entro il termine stabilito dalla legge. In un caso come questo l'indagine è completa e richiede tempo. Non abbiamo niente in mano a carico del Titobello, però l'inchiesta continua.

Allegria

Il caso Titobello è finito con la sentenza del pretore solo per un puro caso. Se il magistrato, che avrebbe dovuto autorizzare un ulteriore allungamento del fermo, avesse avuto un diverso orientamento di quello del sostituto procuratore dott. Gritti, Ubaldo Titobello, questo sarebbe ancora alle prese con gli interrogatori.

Il proscenio dei dichiaratori

rese ieri sera dal colonnello Mantovano, poco dopo il rilascio.

Non abbiamo lasciato libero

ha detto in sostanza — solo perché non ce l'avremmo fatto a trovare un indizio e un movente entro il termine stabilito dalla legge. In un caso come questo l'indagine è completa e richiede tempo. Non abbiamo niente in mano a carico del Titobello, però l'inchiesta continua.

Allegria

Il caso Titobello è finito con la sentenza del pretore solo per un puro caso. Se il magistrato, che avrebbe dovuto autorizzare un ulteriore allungamento del fermo, avesse avuto un diverso orientamento di quello del sostituto procuratore dott. Gritti, Ubaldo Titobello, questo sarebbe ancora alle prese con gli interrogatori.

Il proscenio dei dichiaratori

rese ieri sera dal colonnello Mantovano, poco dopo il rilascio.

Non abbiamo lasciato libero

ha detto in sostanza — solo perché non ce l'avremmo fatto a trovare un indizio e un movente entro il termine stabilito dalla legge. In un caso come questo l'indagine è completa e richiede tempo. Non abbiamo niente in mano a carico del Titobello, però l'inchiesta continua.

mente critico, soffermandosi su gruppi di questi o di quelli: il problema delle garanzie contro il ripetersi di errori, problema che non può essere disgiunto da un ulteriore approfondimento delle cause di questi errori, e il problema dei metodi e delle vie da ricercare per una unità effettiva tra partiti comunisti, unità che non può non essere fondata su un aperto dibattito ideale e politico e su un democratico confronto tra posizioni. Non si tratta, ha detto a questo proposito l'oratore, di contrapporre autonomi ad unità come per esempio fanno taluni compagni socialisti, ma di affermare una nuova concezione di quell'unità che, sia sul piano nazionale che sul piano internazionale, è necessaria condizione per una lotta vittoriosa della classe operaia e delle forze democratiche. Al problema di affermare nuovi rapporti tra partiti comunisti l'oratore ha collegato il problema dello sviluppo della democrazia interna di partito, alla cui base non può non essere un ulteriore sviluppo del dibattito teorico e politico, dibattito non solo interno ma aperto a quelle forze di cui vogliamo realizzare l'unità e l'alleanza storica nella ricerca di una nostra strada al socialismo.